



UNISS

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI SASSARI

Regolamento dell'Orto Botanico Dell'università Degli Studi Di Sassari

Deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 24/05/2023 Rep. 72/2023 Prot. 50278

D. R. di emanazione del 20/06/2023 Rep 1925/2023 Prot. 61148

Sommario

Preambolo	3
Art. 1 Oggetto	3
Art. 2 Finalità.....	3
Art. 3 Compiti.....	3
Art. 4 Sede amministrativa e contabile dell'Orto Botanico - Personale	5
Art. 5 Organizzazione dell'Orto Botanico	5
Art. 6 Il Direttore / la Direttrice	5
Art. 7 Comitato Esecutivo	6
Art. 8 Il Curatore / la Curatrice	6
Art. 9 Forme di finanziamento delle attività dell'Orto botanico.....	6
Art. 10 Gestione amministrativa, finanziaria e contabile	7
Art. 11 Trasparenza	7
Art. 12 Logo	7
Art. 13 Disposizioni finali	7
Art. 14 Entrata in vigore.....	7
Allegato	8

Regolamento dell'Orto Botanico Dell'università Degli Studi Di Sassari

Preambolo

1. L'Orto Botanico dell'Università degli Studi di Sassari istituito con DR rep. n. 1839 del 27 settembre 2010 assolve a funzioni didattiche, scientifiche e culturali in senso lato, costituendo anche uno spazio verde attrattivo per la popolazione locale e per i visitatori occasionali della città di Sassari. L'istituzione dell'Orto Botanico dell'Università degli Studi di Sassari colma una lacuna storica nel tessuto e nella storia della città universitaria di Sassari, che ha ospitato un Orto Botanico anche nel lontano passato (esiste tuttora il toponimo "Sa Botanica", che ne richiama la più antica presenza), poi sacrificato all'espansione dell'abitato e delle strutture della stessa Università.

2. L'Orto Botanico dell'Università degli Studi di Sassari opera nel pieno rispetto dello Statuto dell'Università degli Studi di Sassari pubblicato in G.U. della Repubblica Italiana del 07 dicembre 2019, n. 287, serie generale.

Art. 1

Oggetto

1. Il presente Regolamento disciplina i compiti istituzionali, la gestione amministrativa e il funzionamento dell'Orto Botanico dell'Università degli Studi di Sassari (d'ora in avanti indicato anche come "Orto Botanico di Sassari" o "Orto Botanico"), in attuazione del titolo III dello Statuto. L'Orto Botanico è centro di ricerca, nonché di supporto alla ricerca, alla didattica e alle attività di terza missione dell'Università degli Studi di Sassari.

Art. 2

Finalità

1. L'Orto Botanico ha lo scopo di favorire la conoscenza delle piante in tutte le loro espressioni per assicurare la conservazione della biodiversità della Sardegna nel più vasto contesto Mediterraneo e internazionale, contribuendo ad una migliore qualità della vita. A tale fine l'Orto Botanico accoglie le specie vegetali della Sardegna, secondo criteri sistematici e ambientali, cura e conserva specie in pericolo di estinzione o minacciate, accoglie specie rappresentative dell'evoluzione delle piante e delle diverse aree fitogeografiche del mondo, accoglie le principali specie coltivate e ornamentali presenti in Sardegna, adotta il codice di buone pratiche per gli Orti Botanici e per le specie esotiche del Consiglio d'Europa/Convezione di Berna, individua efficaci strategie di protezione e conservazione con ricerche di campo e di laboratorio. L'Orto Botanico fa proprie le finalità della Rete internazionale degli Orti Botanici, dell'*International Plant Sentinel Network (Botanic Garden Conservation International, BGCI)*, del Gruppo Orti botanici giardini storici della Società Botanica Italiana, gli Obiettivi (SDG) dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile e del Kunming-Montreal Global Biodiversity Framework (CBD COP15).

Art. 3

Compiti

1. Compiti istituzionali dell'Orto Botanico sono:

(a) proteggere, conservare, valorizzare e trasmettere alle generazioni future il patrimonio della biodiversità vegetale della Sardegna nelle sue diverse componenti native (alghe, briofite, felci, gimnosperme, angiosperme) sia spontanee, sia coltivate

(incluse anche le specie alloctone), promuovendo la conoscenza scientifica nel campo della botanica e della biologia vegetale;

(b) contribuire a censire e monitorare le specie vegetali esotiche, con particolare riferimento alle modalità di espansione delle entità potenzialmente invasive;

(c) redigere un *Index Seminum* dell'Orto Botanico;

(d) contribuire alla individuazione una rete di aree ad alto significato per la biodiversità, in sinergia con le aree protette, centri natura e rete ecologica regionale;

(e) contribuire a conservare e moltiplicare *in situ* ed *ex situ* specie vegetali rare (locali e non) e/o a rischio di estinzione nel contesto della salvaguardia delle biodiversità e per finalità didattiche, anche in collaborazione e sinergia con l'Agenzia FoReSTAS, l'Orto Botanico di Cagliari, le Agenzie agricole della Regione Sardegna, le aziende sperimentali e didattiche del Dipartimento di Agraria e il Centro Interdipartimentale per la Conservazione e Valorizzazione della Biodiversità Vegetale dell'Università degli Studi di Sassari;

(f) promuovere la conoscenza delle tecniche di coltivazioni specialistiche (orchidee, piante succulente, tropicali, etc.);

(g) mantenere relazioni scientifiche con altri Orti Botanici italiani e stranieri (scambi di semi o di altro biomateriale);

(h) svolgere e incentivare la ricerca e la sperimentazione in tutte le discipline botaniche, in campo e in laboratorio, che per loro natura possono avere un rapporto diretto con l'Orto Botanico;

(i) svolgere funzioni di supporto all'insegnamento della Botanica e di altre materie ad essa collegate, promuovere l'attività didattico-educativa in ambito naturalistico con particolare riguardo per tutte le scuole di ogni ordine e grado, mediante l'apertura dell'Orto al pubblico e mediante l'organizzazione di visite guidate, stages, lezioni teorico-pratiche di biologia vegetate, erboristeria, giardinaggio, etc.;

(l) favorire lo scambio di informazioni e di materiale fra gli aderenti all'Orto Botanico nel quadro di una collaborazione fra i Dipartimenti di questa o di altre Università;

(m) stimolare iniziative di collaborazione e attività di studio con la comunità scientifica nazionale e internazionale, mettendo a disposizione competenze scientifiche e creandone di nuove in relazione alle richieste della società;

(n) favorire la fruizione per ipovedenti e non vedenti e persone provviste di particolari disabilità;

(o) promuovere attività sociali e culturali legate al mondo delle piante e dell'ambiente in genere, promuove attività di *citizen science*;

(p) produrre e commercializzare materiali didattici e divulgativi riguardanti l'Orto Botanico e le sue collezioni, favorire le attività di digitalizzazione delle collezioni e di condivisione in rete, conservare, gestire, promuovere collezioni di campioni d'erbario, semi, xiloteche;

(q) tutelare la biodiversità mediante la conservazione *ex situ* di germoplasma *in sicco*, in linea con i regolamenti dei principali Erbari nazionali ed internazionali, con particolare riferimento all'Erbario del Sistema Museale di Ateneo;

(r) ogni altra funzione ritenuta utile dal Comitato Esecutivo, nel rispetto dei fini istituzionali dell'Orto Botanico.

2. L'Orto Botanico acquisisce germoplasma nel rispetto del Protocollo di Nagoya (ABS) sull'Accesso alle Risorse Genetiche e l'equa condivisione dei benefici derivanti dal loro utilizzo materiale vivente e secondo le Linee Guida per la traslocazione di specie vegetali spontanee dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA). Applica altresì una politica di Acquisti Verdi o GPP (Green Public

Procurement), criteri ambientali minimi (CAM), di uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e aderisce all'impegno di avviare un percorso per la transizione verso una gestione a zero emissioni nette di gas a effetto serra.

Art. 4

Sede amministrativa e contabile dell'Orto Botanico - Personale

1. L'Orto Botanico ha sede presso lo stabile del compendio omonimo.
2. Le strutture di competenza dell'Orto Botanico sono riportate nell'allegato 1 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Regolamento.

Art. 5

Organizzazione dell'Orto Botanico

1. Sono organi dell'Orto Botanico: il/la Diret-tore/trice e il Comitato Esecutivo.

Art. 6

Il Direttore / la Direttrice

1. Il/la Diret-tore/trice dell'Orto Botanico è nominato/a con Decreto del Rettore, di norma tra i/le professor-i/esse di prima o di seconda fascia dei SSD BIO/01, BIO/02, BIO/03, o di SSD assorbenti le loro declaratorie in caso di modifica degli specifici ordinamenti universitari, con un periodo di attività in ruolo almeno pari al mandato di cui al successivo comma.

2. Il/la Diret-tore/trice resta in carica per tre anni accademici ed è rinominabile una sola volta. In caso di cessazione dalla carica, subentra nella funzione fino al completamento dell'anno accademico in corso, un/a Commissario/a di nomina rettorale. Qualora il/la Commissario/a sia successivamente nominato alla carica di Diret-tore/trice, il periodo commissariale non è cumulabile al sessennio previsto dal presente comma.

3. Il/la Diret-tore/trice può designare un/a Vice-Diret-tore/trice appartenente ai medesimi SSD di cui al comma 1. Il/la Vice-Diret-tore/trice, nominato/a con Decreto del Rettore, collabora il/la Diret-tore/trice e lo/a sostituisce in tutte le sue funzioni in caso di impedimento o di assenza.

4. Il/la Diret-tore/trice rappresenta ufficialmente l'Orto Botanico, cura i rapporti con gli Enti pubblici e privati esterni e con le autorità accademiche, convoca e presiede il Comitato Esecutivo, promuove le attività dell'Orto Botanico, provvede all'esatta applicazione del Regolamento, esercita tutte le attribuzioni che gli sono devolute dalle Leggi, dallo Statuto e dal presente Regolamento. Il/la Diret-tore/trice esercita, in particolare, le seguenti funzioni:

(a) promuove l'incremento delle collezioni vegetali viventi attraverso proposte di acquisizione di specie di interesse biologico, scientifico e didattico e la moltiplicazione delle piante, nonché gli scambi con gli altri Orti Botanici o Arboreti;

(b) redige annualmente, assieme al-la Curat-ore/trice dell'Orto di cui al successivo articolo, l'*Index Seminum*;

(c) provvede all'organizzazione generale dell'Orto Botanico e delle collezioni vegetali viventi e degli exsiccata;

(d) redige la relazione annuale e la rendicontazione sull'attività dell'Orto che sono trasmessi al Rettore e illustrati agli Organi accademici, dopo l'approvazione da parte del Comitato esecutivo;

(e) predispone la proposta di budget economico e budget degli investimenti, corredato dalla relazione programmatica relative alle iniziative progettuali dell'Orto e la

sottopone agli organi competenti in coerenza con le disposizioni contenute nel Regolamento Amministrazione, Finanza e Contabilità;

(f) dirige il personale assegnato all'Orto e ne coordina le attività di concerto con il Direttore Generale;

(g) su specifici argomenti di interesse dell'Orto Botanico, il/la Diret-tore/trice, con parere vincolante del Comitato esecutivo, può nominare Gruppi di Lavoro con mandato a termine, attingendo dalle competenze di docenti dell'Ateneo e di esperti anche esterni.

Art. 7

Comitato Esecutivo

1. Il Comitato esecutivo dell'Orto Botanico è composto da:
 - (a) Il/la Diret-tore/trice;
 - (b) Il/la Vice-Diret-tore/trice, senza diritto di voto in presenza del Diret-tore/trice;
 - (c) Due esperti scientifici individuati tra i docenti dell'Ateneo o di altre istituzioni di ricerca italiane o straniere, o fra studiosi di comprovata competenza sui temi di interesse dell'Orto, designati dal Rettore sentito il Direttore;
 - (d) Il/la Cura-tore/trice, con voto consultivo;
2. Il Comitato esecutivo dell'Orto Botanico svolge i seguenti compiti:
 - (a) collabora con il/la Diret-tore/trice nella conduzione dell'Orto Botanico e nella realizzazione del piano triennale di gestione;
 - (b) approva il bilancio di previsione e la relativa relazione programmatica;
 - (c) approva il rendiconto e la relativa relazione sulla gestione;
 - (d) delibera in merito alle iniziative finalizzate a migliorare le attività dell'Orto.
3. Il Comitato esecutivo dura in carica tre anni accademici, rinnovabile per una sola volta. Viene convocato dal Direttore almeno una volta a semestre o quando lo richieda la maggioranza dei suoi membri

Art. 8

Il Curatore / la Curatrice

1. L'Orto Botanico è dotato di un/a Curatore/trice per lo svolgimento delle attività di seguito specificate:
 - (a) revisione, cura, catalogazione, inventariazione, conservazione delle collezioni di piante vive dell'Orto Botanico e dell'Erbario del Sistema Museale di Ateneo;
 - (b) valorizzazione e progettazione di allestimenti ostensivi;
 - (c) pianificazione e gestione di nuove introduzioni di esemplari;
 - (d) gestione e scambio di semi tramite *Plant search* e *Index seminum*;
 - (e) educazione e divulgazione;
 - (f) programmazione e organizzazione esposizioni botaniche temporanee ed eventi culturali.

Art. 9

Forme di finanziamento delle attività dell'Orto botanico

1. L'Orto Botanico opera mediante le risorse assegnate dall'Ateneo e con i fondi derivanti da attività di natura istituzionale e di natura commerciale. In particolare le entrate dell'Orto Botanico possono derivare da progetti di ricerca, sovvenzioni, contributi, sponsorizzazioni, vendita di biglietti di ingresso all'Orto, donazioni e altri atti di liberalità o destinazione di risorse, comunque denominate, da parte di Enti pubblici e privati.

Art. 10

Gestione amministrativa, finanziaria e contabile

1. Gli adempimenti di carattere amministrativo, finanziario e contabile sono espletati dal Dipartimento di Agraria secondo le modalità previste dal Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità di Ateneo.

2. L'Area Appalti ed Edilizia di Ateneo cura le manutenzioni ordinarie e straordinarie.

Art. 11

Trasparenza

1. L'Orto Botanico opera nel pieno rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii in relazione al diritto di accesso civico e agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, nel rispetto dello Statuto dell'Università.

Art. 12

Logo

1. L'Orto Botanico si dota di un piano di identità visiva coerente con quello di Ateneo, ma al tempo stesso con una sua chiara riconoscibilità.

Art. 13

Norme transitorie e finali

1. Alla data di adozione del presente Regolamento, il personale tecnico-amministrativo eventualmente già assegnatario di funzioni connesse al "Orto Botanico" e incardinato presso il Dipartimento di Agraria mantiene le proprie attribuzioni. Le collezioni di campioni vegetali e campioni d'erbario depositate presso il Dipartimento di Agraria o presso altri Dipartimenti o presso il Sistema Museale di Ateneo passano in carico al nuovo Orto Botanico, e sono collocate in locali idonei alla conservazione. Sarà allestita una sezione *ex novo* per un erbario di riferimento dell'Orto che potrà ospitare anche campioni o collezioni di provenienza privata od istituzionale.

2. In attuazione della Convenzione siglata in data 04 maggio 2021 (Prot. n. 52242 del 4 maggio 2021) fino al 3 maggio 2027, salvo rinnovo, le attività dell'Orto Botanico si svolgeranno in accordo con l'Agenzia FoReSTAS.

3. In attuazione del DR rep. 1677 del 10 maggio 2021 e fino 31 ottobre 2023 le funzioni di Direttore dell'Orto Botanico sono svolte dal prof. Giuseppe A.D. Brundu.

4. Nella fase transitoria di cui al precedente punto, il Direttore delegato potrà operare anche in assenza di costituzione del Comitato esecutivo, e potrà essere affiancato dalla figura del/la Curatore/Curatrice. Potrà, altresì, impiegare le risorse che gli saranno messe a disposizione anche per contratti a tempo determinato in modo da favorire le operazioni di raccolta di germoplasma in Sardegna, verificare l'identità specifica e la provenienza delle collezioni, se necessario anche con analisi genetiche, realizzare una banca dati digitale che costituisca la base per le successive attività di gestione e quant'altro necessario per il supporto scientifico e per la acquisizione della collezione di piante dell'Orto botanico.

Art. 14

Entrata in vigore

1. Il regolamento entra in vigore il giorno di adozione del Decreto rettorale di emanazione.

ALLEGATO 1

Planimetria del complesso Orto Botanico e delle aree e strutture di competenza dello stesso.

